

lunedì 7 ottobre 2024 visita del Governatore Alessandro Calegari



il governatore Alessandro Calegari

"La magia del Rotary, è il tema presidenziale 2024/25, scelto dalla Presidente internazionale Stephanie Urchick, che per noi significa capacità di realizzare completamente progetti che sono solo nei nostri sogni ... " È stato questo un passaggio centrale dell'appassionato discorso del Governatore Alessandro Calegari, questa sera in visita al nostro club assieme al RC Bassano e al RC Alta Padovana. Per noi è stato pure un momento magico celebrare con il Governatore e gli altri due club il quarto di secolo dalla nostra fondazione. E il discorso di Alessandro Calegari, ci ha permesso di rileggere in filigrana la vita di 25 anni del RC Bassano Castelli, tra alti e bassi, tra stanchezza ed entusiasmo, tra disillusione e passione. Eravamo in Villa Giustinian a Cittadella, ospiti del RC Alta Padovana, nella grande sala superiore preparata per le grandi occasioni. "È la magia, che la Presidente Urchick ha detto di aver visto nella Repubblica Domenicana mentre aiutava a installare filtri per l'acqua, reclamata da due ragazzi che osservavano come l'acqua sporca entrava nel filtro da una parte e usciva pulita dall'altra parte. Niente di magico, ma realizzare l'impossibile donando il nostro tempo, denari e competenze con passione e dedizione è magia" Così il Governatore indicandoci il logo della magia in bella vista proiettato sul doppio maxi schermo.

Ascoltando il Governatore è stato per noi come mettersi allo specchio rivedendo i nostri 25 anni del club consegnati alla memoria.

Coinvolgimento e inclusione sono altre parole chiave che Alessandro ha posto alla nostra attenzione quando ci ha spiegato cosa fare per tenere i soci una volta entrati, per continuare con passione o lasciare per delusione. Dipende da come accogliamo i nuovi soci. Dipende anche da quale idea del Rotary abbiamo elaborato dopo anni di club. Il Rotary che è la rappresentazione ideale della diversità: il socio entra in un ambiente diverso, conosce persone diverse, si confronta con competenze diverse, si rende conto che può imparare molte cose nuove. Nel Rotary ci sono portatori d'interesse diversi che lo rendono un ambiente nuovo e stimolante in cui si sta bene. E

lo stare bene assieme permette di fare bene assieme cose meravigliose. Da soli non si fa niente, è importante appoggiarsi agli altri per non fermarsi di fronte alle difficoltà. La complessità dei progetti ci impone di chiedere l'aiuto del Rotary, della R.F. "vuoi mettere la soddisfazione di dire che era impossibile, ma ci siamo riusciti. " Come? Con la solidarietà e con l'aiuto della rete, dove troviamo sempre un rotariano che ci può aiutare. Chi scrive, sempre per l'effetto specchio, ricorda il G.G. della borsa di studio assegnata a un giovane bassanese nel 2017. Esperienza unica e inedita per il club. Sembrava una impresa impossibile, soprattutto per l'inesperienza nostra e l'improvvisazione del giovane RC partner in Bolivia, ma poi con l'appoggio diretto di Evaston e di un rotariano esperto messo a disposizione dal Distretto 2060 quella borsa divenne un service di notevole successo per noi, per il Distretto e per la Rotary Foundation che ci permise di uscire dai tempi e dagli storici standard del regolamento.

Ritornando alle dinamiche del club, il socio una volta accolto, deve essere subito coinvolto, fatto partecipe, da subito incluso nel consiglio direttivo, assegnandogli un qualche compito. Il coinvolgimento crea passione, attaccamento, affezione, amicizia. Ma bisogna mettere in conto anche il fallimento. Può succedere quando viene inserito l'amico, o il cliente, o il personaggio del momento ... per leggerezza o per poca responsabilità del socio presentatore.

Il Governatore è tornato ancora sulla passione, sul fare per passione e non per interesse personale o per ambizione. Interessante poi l'esegesi della leadership come capacità di una persona di guidare individui o gruppi verso il raggiungimento di obiettivi comuni. Come il maestro che insegna, che fa crescere le persone vicine, come il docente universitario che stimola gli allievi ad andare oltre. Il leader non si circonda di incapaci, non ha paura di confrontarsi con persone competenti che potrebbero metterlo in ombra.

Il vero rotariano non difende lo status quo, non teme il rischio, accetta il cambiamento e il confronto con gli altri club e con il Rotary. Fino a chiedersi sempre quale impatto ha sulla realtà quello che fa. "Quello che piace a noi non è detto che piaccia agli altri". Sempre per restare allo specchio. "se siamo al servizio della comunità dobbiamo chiederci di che cosa ha bisogno la comunità". Guai a perdere il contatto con la realtà. Dobbiamo essere testimoni e interpreti, nei nostri ambiti lavorativi e professionali, dei valori rotariani e saperci muovere la dove l'istituzione non arriva senza sostituirci ad essa.

Se siamo rotariani non possiamo essere insensibili al cambiamento, non siamo in un mondo ideale, dobbiamo saper cambiare abitudini e modi di fare, senza tradire la nostra identità nella diversità. Le bandiere, il saluto alle bandiere, le formule, le quattro domande ci aiutano a ricordare quello che siamo, chi c'era prima, come sarà il futuro. Dobbiamo imparare a confrontarci con il cambiamento, ad accettare le sfide senza pregiudizi. Siamo tolleranti, collaborativi, investiamo sui giovani, sulla cultura, sulla pace. Ma siamo anche riconoscenti verso gli altri senza tuttavia cercare il nostro riconoscimento. "I soci fondatori sono una risorsa, così i nuovi soci, così i giovani. Rileggiamo la storia, rivediamo le storie e le immagini del Rotary." Mettiamoci allo specchio (n.d.r.) entrando curiosi in My Rotary (il nostro club è all'apice come

numero di soci registrati), coltiviamo la formazione frequentando le mille occasioni di conoscenza offerte dal Rotary. Ricordando che le persone più impegnate e formate sono quelle più attaccate e fedeli al club.

nota: a proposito di riconoscenza il Governatore ci ha dato un primo esempio, a caldo subito dopo il suo discorso, premiando un paio di soci per club, quelli che con passione hanno dato il loro tempo per il Rotary lasciando un'impronta particolare nel club di appartenenza. Un esempio per il RC Bassano Castelli. (m.p.)



il Governatore consegna la cravatta a Enrico Marin, presidente 23/24



e prima ancora all'apertura della serata ... 4 soci fondatori presenti su 11

ma non è stata solo una serata di discorsi, il nostro presidente F. Fontana ha saputo trascinare Governatore e presidenti in sorprendenti esibizioni canore.



ha iniziato Francesco con White Christmas

poi il trio karaoke



e il quartetto ...



e per finire la torta con le candeline del 25°

